



COMUNE DI BENTIVOGLIO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 28/05/2026

originale

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELL'ATTO MODIFICATIVO ALLA CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA, I COMUNI DI BARICELLA, BENTIVOGLIO, CASTEL MAGGIORE, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO E MINERBIO ED IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI LA GESTIONE DEL CONDOTTO CONVOGLIANTE ACQUA DAL CANALE DELLE MOLINE AL TORRENTE SAVENA ABBANDONATO .

L'anno **Duemilaventisei** il giorno **Ventotto** del mese di **Maggio** alle ore **18:54** in Bentivoglio presso la sala del consiglio a Palazzo Rosso, convocato nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta di PRIMA Convocazione

All'appello risultano:

VECCHI ALICE	Sindaca	Presente
GENERALI PIETRO	Consigliere Comunale	Presente
BASSI LUIGI	Consigliere Comunale	Presente
PUGGIOLI GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
FINI ELISABETTA	Consigliere Comunale	Presente
FRANCIAMORE SONIA	Consigliere Comunale	Presente
BOUZIANE NABIL	Consigliere Comunale	Presente
GOZZA GINO	Consigliere Comunale	Presente
FABBRI MARTINA	Consigliere Comunale	Presente
BERNARDI ROBERTO	Consigliere Comunale	Assente
DE PETRILLO GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
MENGOLI LORENZO	Consigliere Comunale	Presente
VIBORGI SIMONA	Consigliere Comunale	Presente

Presiede l'adunanza la Sindaca VECCHI ALICE

Partecipa il sottoscritto Luigi Perrone, Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Verificata la presenza del numero legale la Sindaca dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assessori esterni: GALLETTI ORIANA, RENNA ROSARIO SERGIO.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELL'ATTO MODIFICATIVO ALLA CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA, I COMUNI DI BARICELLA, BENTIVOGLIO, CASTEL MAGGIORE, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO E MINERBIO ED IL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI LA GESTIONE DEL CONDOTTO CONVOGLIANTE ACQUA DAL CANALE DELLE MOLINE AL TORRENTE SAVENA ABBANDONATO .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il 3 luglio 1975 è stata sottoscritta la Convenzione, in atti al presente, tra la Provincia di Bologna, il Comune di Bologna, i Comuni di Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio e l'Azienda Idraulica del Canale Navile e Savena Abbandonato per regolare i rapporti inerenti la costruzione di un condotto convogliante acqua dal Canale delle Moline al Torrente Savena Abbandonato e la successiva gestione dello stesso;
- che, riguardo la gestione del condotto, la Convenzione del 1975 prevede in particolare che:
 - il condotto realizzato è di proprietà del Comune di Bologna e gestito dall'Azienda Idraulica del Canale Navile e Savena Abbandonato – regolatrice e distributrice dell'acqua irrigua lungo tutta l'asta del Savena Abbandonato, dalla località Dozza in Comune di Bologna sino al fiume Reno in Comune di Malalbergo – con diritto perpetuo di passaggio di acqua nel condotto senza pretendere compenso alcuno per tale diritto (art.5);
 - lungo il percorso del condotto non sono immessi scarichi di alcun genere né può essere autorizzata alcuna opera che impedisca il regolare deflusso delle acque (art.6)
 - i rapporti inerenti il prelievo dell'acqua e la sua erogazione agli utenti del Torrente Savena Abbandonato, sono di esclusiva competenza dell'Azienda Idraulica (art. 7)
 - la manutenzione del condotto e le riparazioni necessarie per la regolarizzazione dell'afflusso dell'acqua nel condotto sono a carico dell'Azienda Idraulica (art.8).
- che il Consorzio della Bonifica Renana, a seguito della deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna del 01/05/1994 n. 1981, è subentrato nelle competenze della Azienda Idraulica Navile Savena soppressa con lo stesso atto;
- che il Consorzio della Bonifica Renana, ente di diritto pubblico ai sensi dell'art. 12 della L.R. Emilia-Romagna 2 agosto 1984, n. 42, e dell'art. 59 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, svolge compiti di progettazione, costruzione, esercizio, sorveglianza e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture finalizzati alla difesa del suolo, allo sviluppo equilibrato del territorio e alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, con particolare riferimento a quelle idriche;

Considerato:

- che l'evoluzione urbanistica della città di Bologna ha comportato negli anni modifiche all'assetto del condotto realizzato nel 1975, di seguito nominato Canaletta Reno 75, in termini di tracciato, quote di scorrimento, possibilità di accesso, oltre a nuove immissioni di portate;
- che le modifiche apportate hanno reso più complessa la manutenzione e la gestione della Canaletta Reno 75 da parte del Consorzio;

Ritenuto:

- di provvedere, su impulso del Consorzio della Bonifica Renana, all'approvazione dell'allegato atto modificativo della Convenzione originaria, volto ad aggiornare gli artt. 5, 6, 7 e 8 per recepire la successione legale del Consorzio della Bonifica Renana e adeguare la disciplina della gestione alle mutate condizioni del condotto, come segue:
 - L'art. 5 della Convenzione viene modificato come segue: "Art. 5 – L'opera realizzata è di proprietà del Comune di Bologna, che concede al Consorzio della Bonifica Renana – ente di diritto pubblico che provvede alla distribuzione dell'acqua a fini irrigui lungo tutta l'asta del Savena Abbandonato, dalla località Dozza in Comune di Bologna sino al fiume Reno in Comune di Malalbergo – il diritto perpetuo di passaggio di acqua nel condotto senza pretendere compenso alcuno per tale diritto."
 - L'art. 6 viene modificato come segue: "Art. 6 – Lungo il percorso del nuovo condotto, non saranno immessi scarichi di alcun genere se non espressamente autorizzati dal Consorzio. A tal fine il Comune delega al Consorzio la competenza ad autorizzare immissioni, parallelismi, modifiche alle infrastrutture ed altre opere interferenti sia con la Canaletta Reno 75 che col Ramo Scolmatore verso Savena Abbandonato. Le autorizzazioni potranno prevedere prescrizioni tecniche ed un canone annuale a favore del Consorzio qualora l'opera realizzata o da realizzarsi comporti maggiori oneri di vigilanza e di manutenzione. Le autorizzazioni rilasciate dal Consorzio sono trasmesse al Comune di Bologna. Qualora il Consorzio riscontri la presenza di opere interferenti con la Canaletta Reno 75 e non autorizzabili, lo comunicherà al Comune per l'adozione dei provvedimenti necessari alla rimozione ed alla riduzione in pristino."
 - L'art. 7 della Convenzione viene modificato come segue: "Art. 7 – I rapporti inerenti il prelievo dell'acqua e la sua erogazione agli utenti del Torrente Savena Abbandonato, siti nei Comuni di cui al presente atto, saranno di esclusiva competenza del Consorzio della Bonifica Renana. "
 - L'art. 8 della Convenzione viene modificato come segue: "Art. 8 – La manutenzione della canaletta Reno 75 e le riparazioni necessarie per la regolazione dell'afflusso dell'acqua nella canaletta stessa saranno a carico del Consorzio della Bonifica Renana. Per i tratti della canaletta Reno 75 e del Ramo Scolmatore verso Savena Abbandonato posti sotto la viabilità comunale, il Comune parteciperà ai costi necessari ad eventuali interventi manutenzione straordinaria, fermo restando che in questi casi il Consorzio sarà comunque esonerato da eventuali oneri relativi ad occupazione del suolo pubblico per l'esecuzione degli interventi manutentivi. "

- Di sottoporre all'approvazione di tutti gli enti originariamente parti della Convenzione con natura multilaterale e l'allegato Atto modificativo, parte integrante e sostanziale.

Atteso che analoga procedura di approvazione è in corso — o è già stata completata — presso gli altri soggetti contraenti: la Città Metropolitana di Bologna e i Comuni di Baricella, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, e pertanto l'atto entrerà in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione.

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lett. l), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad approvare le convenzioni tra Comuni e tra Comuni e Province;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità di definire accordi e convenzioni tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività di interesse comune;
- l'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, in materia di convenzioni tra enti locali;
- lo Statuto Comunale;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per procedere con i successivi adempimenti.

Con n. 11 (undici) voti favorevoli, 0 (zero) contrari e 1 (uno) astenuto nella Consigliera Viborgi resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato schema di atto modificativo alla convenzione tra la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, i Comuni di Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio ed il Consorzio della Bonifica Renana per regolare i rapporti inerenti la gestione del condotto convogliante acqua dal Canale delle Moline al Torrente Savena Abbandonato, nelle versione allegata alla presente deliberazione sotto la lettera «A», quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, a sottoscrivere l'Atto modificativo di cui al punto 1, previa verifica dell'avvenuta approvazione da parte di tutti gli enti, apportando eventuali modifiche di carattere meramente formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

Infine, con votazione separata

Con n. 11 (undici) voti favorevoli, 0 (zero) contrari e 1 (uno) astenuto nella Consigliera Viborgi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n 267.



DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 28/05/2026

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

LA SINDACA
VECCHI ALICE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Perrone Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).
